

COMUNE SAN MARTINO DI VENEZZE



**Regolamento Comunale per il
servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)**

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento ha per oggetto la gestione del Servizio di Assistenza Domiciliare, d'ora in poi S.A.D., nelle varie forme e configurazioni descritte successivamente.

Il Servizio è finalizzato al mantenimento dell'utente nel proprio ambiente di vita e a mantenere e favorire la ripresa delle relazioni sociali dello stesso.

Il S.A.D. è, pertanto, un servizio di assistenza strutturato ed organizzato in modo tale da offrire le necessarie prestazioni all'utente presso il suo domicilio (o la sua dimora abituale).

Il S.A.D. si propone di rimuovere e di prevenire situazioni di bisogno, di emarginazione e di disagio favorendo il mantenimento e, se possibile, il reinserimento dell'utente nel proprio nucleo familiare o comunque presso la propria dimora.

Esso interviene, pertanto, per finalità generali di cambiamento, per la modificazione della situazione psico-fisica dell'individuo, del suo ambiente di vita oltre che per l'attivazione della comunità in un'ottica di miglioramento della qualità della vita dell'assistito.

Il S.A.D. interviene soprattutto quando si rende necessario:

- Fornire un aiuto per la cura della persona e l'accudimento della casa a persone completamente o parzialmente non autosufficienti;
- Contenere e ridurre i processi di cronicizzazione e di emarginazione;
- Evitare l'istituzionalizzazione;
- Consentire il ripristino delle relazioni sociali, agevolando, nel rispetto della cultura e delle tradizioni dell'utente, le dinamiche esterne ed interne del suo ambito relazionale;
- Sostenere il nucleo familiare di individui disabili adulti;
- Favorire il recupero delle potenzialità residue dell'individuo ed il mantenimento dell'unità familiare.-

Art. 2 – Destinatari del servizio

Beneficiano dell'intervento del S.A.D. individui e nuclei familiari anziani, a partire dai 65 anni, nonché persone disabili adulte che si trovano in situazioni di disagio per le seguenti ragioni: stato di salute, minorazioni psico-fisiche, marginalità sociale, reddito.

Particolare attenzione sarà rivolta agli anziani con limitata autonomia soprattutto se appartenenti alle fasce di popolazione più deboli. Si intende, in tal caso, far riferimento a persone anziane non autosufficienti o parzialmente autosufficienti prive di adeguata assistenza da parte di familiari o, comunque, con una situazione economica precaria.

In seconda istanza il S.A.D. può essere rivolto anche a particolari casi di persone che, pur non rientrando nei limiti di età sopra previsti, rientrino nella caratteristiche suddette.

Art. 3 – Natura, contenuto e forma delle prestazioni

Il servizio prevede i seguenti interventi:

1. Attività di Servizi Domiciliari, da erogarsi – sia nei giorni feriali che festivi - in prestazioni orarie (frazionabili sino a 30 minuti) in riferimento al bisogno dell'utente, comprendenti:
 - aiuto nelle attività fisiche personali riferibili al complesso delle seguenti funzioni quotidiane: igiene personale, cura dell'aspetto fisico, alzarsi e coricarsi con corretto posizionamento dell'allettato, alimentazione e assunzione dei pasti, aiuto nell'uso di accorgimenti o attrezzi per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare;
 - aiuto nella gestione dell'ambiente domestico e per il governo della casa con particolare riferimento: al riordino ed alla pulizia dell'abitazione, dei mobili, dei pavimenti e dei servizi igienici; al ricambio periodico e secondo necessità della biancheria (personale e/o del letto), sua lavatura (con possibilità di avvalersi di servizi esterni assicurando comunque la personalizzazione delle prestazioni ed il rispetto della privacy dell'utente), aiuto nella preparazione dei pasti, lavatura di piatti e stoviglie, igienizzazione dell'ambiente;
 - appoggio e sostegno, in particolare a favore delle persone non autosufficienti o parzialmente autosufficienti: per l'acquisto di generi alimentari e di capi di vestiario e ogni altro bene, per l'accompagnamento a visite mediche e ai centri ambulatoriali, per favorire la partecipazione ad opportunità di socializzazione;
 - esecuzione di piccole commissioni, ivi compreso il disbrigo di semplici pratiche presso Uffici sia pubblici che privati;
 - monitoraggio e aiuto nella somministrazione e assunzione di farmaci.-

Art. 4 – Modalità di erogazione del Servizio Domiciliare

La tipologia e la durata delle prestazioni di Servizio Domiciliare, da effettuarsi presso l'abitazione dell'utente, vengono formalizzate al momento dell'ammissione al servizio disposta dal Responsabile del Servizio, sulla base del programma individualizzato, elaborato dall'Assistente Sociale – Coordinatore del Servizio – a seguito di una visita domiciliare e perfezionamento dell'apposita istruttoria.

I lavori domestici devono essere compiuti in presenza dell'utente, il quale non può in quel momento assentarsi. Le pulizie, di cui si deve occupare l'Operatore Domiciliare, riguardano prestazioni strettamente necessarie a mantenere l'igiene e l'ordine dell'ambiente in cui l'assistito vive. Nel caso in cui qualche familiare sia presente nel domicilio dell'utente, anche se per un breve periodo, l'aiuto domestico sarà sospeso.

L'utente è tenuto a comunicare tempestivamente (almeno 24 ore prima) al Coordinatore del Servizio e/o all'Ufficio Servizi Sociali eventuali variazioni della sua situazione economica ed abitativa (arrivo di parenti, ricovero in ospedale, periodi di assenza, indisposizione non improvvisa). In caso di ingiustificata intemperività nel segnalare l'impossibilità a ricevere le prestazioni, l'utente sarà comunque tenuto a corrispondere:

- il 50% del costo del servizio qualora si tratti di prestazioni per le quali è richiesta la compartecipazione in percentuale da parte dell'utente;
- il 100% del costo del servizio per le prestazioni a totale carico dell'utente.

Il servizio può essere in qualunque momento revocato, su disposizione del Responsabile dell'Uff. Servizi Sociali, sentito il parere del Coordinatore del Servizio o su proposta dello stesso, qualora non venissero rispettati i requisiti dell'attivazione o venisse riscontrata l'inutilità del servizio.

Eventuali rimostranze sul funzionamento del Servizio dovranno essere rivolte esclusivamente all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di San Martino di Venezze e/o al Coordinatore del Servizio stesso.

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune, coadiuvato se necessario dall'Ufficio di Polizia Municipale, potrà accertare in qualsiasi momento il grado di funzionalità e soddisfazione del servizio mediante l'acquisizione di validi elementi anche presso il domicilio dell'assistito. Di tali accertamenti dovrà sempre essere redatta apposita relazione che sarà trasmessa al Sindaco ed ai Responsabili dell'Ente Affidatario del Servizio in questione.

Qualora gli utenti non si attengano alle norme previste dal presente regolamento e/o non provvedano al versamento delle eventuali quote di partecipazione di cui al successivo art. 7, il Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali, previa diffida, potrà sospendere l'erogazione delle prestazioni.

Art. 5 – Obblighi degli Operatori di Assistenza

Il personale addetto al Servizio Domiciliare è tenuto ad avere un comportamento premuroso e consono allo svolgimento dello stesso; deve recarsi puntualmente al domicilio dell'utente, nel rispetto degli orari concordati e del progetto individuale elaborato dall'Assistente Sociale. In particolare deve:

- Rispettare la cultura e le tradizioni dell'assistito;
- Cogliere nel comportamento dell'utente le dinamiche esterne ed interne al suo ambiente relazionale;
- Gestire correttamente la funzione di socializzazione del singolo e dei nuclei familiari;
- Mantenere corretti rapporti di interazione con il personale ed i Responsabili del Servizio Sociale del Comune e dell'Ente Affidatario del Servizio
- Segnalare tempestivamente ai Responsabili dei Servizi le necessità dell'utente e, nel caso in cui lo stesso manifesti malesseri fisici, darne immediata segnalazione al medico di base.

Gli Operatori sono, inoltre, tenuti a compilare mensilmente una scheda informativa sulle condizioni dell'utente, nonché una relazione annuale con la descrizione complessiva del servizio prestato, una valutazione sul funzionamento e sui risultati conseguiti, nonché eventuali indicazioni su possibili sviluppi.

All'attivazione di ogni nuovo servizio l'operatore deve depositare presso l'Ufficio del coordinatore il piano di lavoro contenente l'indicazione dettagliata dei dati anagrafici dell'utente, indirizzo, numero di telefono, data e orario di permanenza presso il domicilio dell'utente stesso. Qualsiasi variazione deve essere sempre tempestivamente comunicata ai suddetti uffici.

A fine mese, l'operatore dovrà presentare una scheda con l'indicazione dettagliata della data, delle ore di servizio svolte e delle prestazioni erogate ad ogni singolo utente. Tale scheda dovrà essere controfirmata dal coordinatore.

Art. 6 – Ammissione al servizio

L'ammissione ai servizi sarà disposta dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali, sulla base di un progetto elaborato dall'Assistente Sociale – Coordinatore del S.A.D. –

Il cittadino che richiede le prestazioni di Assistenza Domiciliare di cui al precedente art.3, o chiunque sia a conoscenza delle necessità assistenziali in cui versa la persona, deve presentare apposita domanda scritta all'Ufficio Servizi Sociali del Comune, allegando la seguente documentazione:

- Certificato del medico curante con diagnosi complessiva dello stato di autonomia del richiedente;
- isee;

L'Ufficio potrà richiedere ogni documentazione ulteriore, ritenuta utile per la valutazione della domanda.

L'ammissione al servizio, che dovrà sempre essere comunicata per iscritto al richiedente ed al Coordinatore/Responsabile del S.A.D., è prioritariamente assicurata, fino alla concorrenza delle risorse messe a bilancio dall'Amministrazione Comunale, a favore di persone che vivono in condizioni socio-economiche precarie.

L'ordine di ammissione è determinato dalla data di presentazione della domanda e/o segnalazione da parte del Servizio Sociale del Distretto.

Nel caso le richieste esaminate positivamente dovessero, nel corso dell'anno, superare le disponibilità di posti, verrà stilata una graduatoria a scorrimento che sarà acquisita agli atti del Comune, dandone comunicazione al soggetto affidatario.

La sospensione del S.A.D. per un periodo ininterrotto superiore a 2 (due) mesi, ad eccezione dei casi in cui la stessa sia dovuta a ricoveri ospedalieri, comporterà automaticamente la perdita del servizio erogato; in caso di necessità di riattivazione, l'utente dovrà formalizzare una nuova richiesta che verrà esaminata secondo le modalità indicate nel presente articolo.

Casi di accertata, particolare gravità socio-familiare, o di disagio economico, o urgenza, potranno avere precedenza sia sull'ammissione che nella compilazione della graduatoria.

L'ammissione al servizio – **con urgenza** – è prevista per affrontare un bisogno improvviso, urgente e temporaneo di protezione, assistenza e mantenimento dell'anziano e, pertanto, verrà assicurata per il periodo strettamente necessario al ripristino di una situazione di "normalità". Successivamente, nel caso in cui persistesse la necessità di attivare il S.A.D., l'utente, o chi per esso, dovrà presentare regolare domanda che verrà valutata secondo le modalità ordinarie previste per l'accesso.

In base alla disponibilità dei finanziamenti è possibile estendere il servizio a persone in condizioni economicamente non precarie, chiedendo alle stesse il concorso al costo del servizio medesimo rapportato alle loro possibilità economiche.

In ogni caso si terrà conto dei seguenti elementi:

1. Autonomia funzionale del richiedente;
2. Risorse familiari (condizioni di solitudine relazionale ed eventuale stato di abbandono);
3. Condizioni economiche dell'interessato;
4. Condizioni economiche dei parenti, in linea retta, tenuti agli alimenti.-

Art. 7 – Partecipazione al costo del servizio

I soggetti che beneficiano di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) partecipano come segue al costo dei servizi:

- Attività di Servizi Domiciliari e Servizio di Bagno assistito –

Per la fruizione di detti servizi i soggetti interessati possono essere chiamati a corrispondere, per ogni ora (o frazione di ora) di effettivo servizio, una quota di compartecipazione alla spesa così determinata per fasce di Isee:

Tab. 1 – suddivisione fasce per Isee

1^ fascia	2^ fascia	3^ fascia	4^ fascia
Da ZERO a 7.500,00	Da 7.500,00 a 13.000,00	Da 13.000,00 a 20.000,00	Oltre 20.000,00

Tab. 2 – Suddivisione delle tariffe per fasce di Isee

Fascia	% contribuzione
1^ fascia	ESENTE
2^ fascia	15 % costo orario Operatore Assistenza
3^ fascia	50 % costo orario Operatore Assistenza
4^ fascia	80 % costo orario Operatore Assistenza

Il contributo dell'utente viene calcolato sulla base all'isee del nucleo familiare, così come stabilito dalla vigente normativa in materia.

La quota di contribuzione dovrà essere corrisposta trimestralmente, in forma posticipata, mediante versamento dell'importo, quantificato e comunicato dal competente Ufficio Servizi Sociali, secondo le modalità che saranno stabilite dagli uffici comunali competenti.

Art. 8 – Modificazione ed abrogazione del presente Regolamento.-

Le modificazioni soppressive, aggiuntive e sostitutive, oltre alla abrogazione totale o parziale del presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, con le modalità stabilite dal vigente Statuto comunale.

La proposta di abrogazione totale del presente Regolamento deve essere accompagnata dalla proposta di adozione di uno strumento regolamentare sostitutivo.-